



Ministero dell'Economia e delle Finanze

Ufficio Stampa

Comunicato n.244

Risultati della “valutazione approfondita” (*Comprehensive Assessment*) della BCE e della prova di stress UE 2014

Risultati complessivi

1. Oggi sono stati pubblicati i risultati della “valutazione approfondita” (*Comprehensive Assessment*) svolta dalla BCE e della prova di stress 2014 a livello dell’intera Unione Europea. La prova di stress UE è stata condotta su un campione di banche UE a livello consolidato ed ha valutato la loro capacità di resistenza in scenari ipotetici, uno di base e uno avverso, su un periodo di tre anni (2014-2016).
2. Per l’Eurozona, la prova di stress, in quanto parte del *Comprehensive Assessment*, è stata condotta dalla BCE insieme ai supervisor nazionali degli Stati Membri aderenti (Eurozona e Lituania) e in stretta cooperazione con l’Autorità Bancaria Europea, sulla base di una metodologia uniforme. Il *Comprehensive Assessment* è composto, da un lato, da un’ampia verifica della qualità degli attivi delle banche (*Asset Quality Review - AQR*) e, dall’altro, da una prova di stress. L’AQR ha analizzato i rischi attuali delle banche, ivi inclusa l’adeguatezza delle valutazioni degli attivi, delle garanzie accessorie e dei relativi accantonamenti. In totale hanno preso parte all’esercizio 130 banche, includendo anche le filiazioni di banche non appartenenti all’Eurozona.
3. Il Ministro dell’Economia e delle Finanze prende atto dei risultati e accoglie con favore l’elevata trasparenza resa possibile dalla pubblicazione dei risultati che, insieme all’accuratezza dell’esercizio, sono senza precedenti. La maggiore trasparenza dovrebbe assicurare i mercati e tutti i portatori di interessi sulla qualità dei bilanci delle banche e l’adeguatezza dei livelli di capitale.
4. I risultati confermano l’accresciuta capacità di tenuta del settore bancario nell’Unione Europea, come testimoniato sia dal coefficiente medio iniziale di capitale di base di classe 1 (*CET1 capital ratio*) e da quello finale, dopo la prova di stress, sia dagli sforzi compiuti dalle banche europee a partire dal 31 dicembre 2013 per aumentare il coefficiente.

Risultato specifico per il Paese

5. In Italia, 15 banche (Banco Popolare, Banca Popolare dell'Emilia Romagna, Banca Popolare di Milano, Banca Popolare di Sondrio, Banca Popolare di Vicenza, Carige, Credito Emiliano, Credito Valtellinese, Iccrea, Intesa Sanpaolo, Mediobanca, Monte dei Paschi di Siena, Unione di Banche Italiane, UniCredit, Veneto Banca) hanno partecipato all'esercizio. La maggior parte di queste banche ha rafforzato il proprio capitale attraverso fonti private per un importo di circa 11 miliardi di euro dal 31 dicembre 2013. Nello stesso periodo sono state realizzate altre misure patrimoniali per circa 4 miliardi.

I risultati evidenziano che per 9 banche il CET1 *capital ratio* scende al di sotto della soglia del 5,5% stabilita per lo scenario avverso della prova di stress (8 delle quali anche sotto il limite dell'8% previsto per l'AQR e per lo scenario di base della prova di stress). Le banche al di sotto della soglia hanno già raccolto più di 8 miliardi di capitale a partire dal 31 dicembre 2013; dopo aver tenuto conto di questi aumenti di capitale nessuna banca registra una carenza con riferimento all'AQR o allo scenario di base della prova di stress, mentre il numero di banche sotto il limite previsto per lo scenario avverso della prova di stress test scende a 4. Considerando infine le altre azioni patrimoniali già intraprese nel corso del 2014, il numero di banche con residue carenze di capitale si riduce a 2 (segnatamente, Carige e Monte dei Paschi di Siena).

Copertura delle carenze di capitale

6. La prova di stress impronterà le verifiche di vigilanza sulle banche e i risultati della stessa possono condurre a una varietà di interventi per rafforzare la loro capacità di resistenza.
7. Nei casi in cui il coefficiente di capitale di una banca sia inferiore alle soglie rilevanti, anche dopo aver tenuto conto delle misure di rafforzamento patrimoniale già realizzate, saranno intraprese azioni correttive. Entro due settimane dalla pubblicazione dei risultati, i piani di riallineamento patrimoniale dovranno essere presentati al Meccanismo di Vigilanza Unico, indicando nel dettaglio gli interventi per coprire le carenze di capitale. Le carenze dovranno essere coperte entro sei mesi nel caso in cui emergano nell'AQR o nello scenario di base della prova di stress, ed entro nove mesi nel caso in cui emergano nello scenario avverso. Il termine si calcola a partire dal 26 ottobre 2014.
8. Secondo la dichiarazione Ecofin del novembre 2013¹, le carenze di capitale dovrebbero in primo luogo essere coperte attraverso fonti private. Se ciò non dovesse risultare sufficiente o in caso di impossibilità di accedere a finanziamenti sul mercato, saranno adottate, se necessario, altre idonee misure per ricapitalizzare le banche, comprese, ove occorressero, misure di risoluzione e/o di sostegno finanziario pubblico.
9. Come stabilito nei criteri di riferimento di luglio 2014 sulle regole applicabili per fare fronte alle carenze di capitale e per la condivisione degli oneri nel contesto dell'AQR e della prova di stress², qualsiasi iniezione di capitale pubblico sarà soggetta alle regole sugli aiuti di Stato³.

¹ http://www.consilium.europa.eu/uedocs/cms_data/docs/pressdata/en/ecofin/139613.pdf

² Accordo tra i Rappresentanti dei Governi degli Stati Membri, riunione a margine del Consiglio Ecofin dell'8 luglio 2014.

³ Banking Communication 2013/C 216/01.

Tali regole assicurano che il ricorso a misure di sostegno pubblico sia ridotto in maniera significativa attraverso l'applicazione di misure di condivisione degli oneri da parte dei creditori privati.

10. Allo scopo di permettere l'eventuale adozione delle misure indicate nella dichiarazione Ecofin del novembre 2013, secondo i criteri di riferimento del luglio 2014, il Governo italiano è impegnato ad attuare la direttiva 2014/59/UE, che istituisce un quadro di risanamento e risoluzione degli enti creditizi e delle imprese di investimento, nel termine entro il quale dovranno essere coperte le carenze di capitale.
11. Il Ministro dell'Economia e delle Finanze evidenzia che le banche italiane si sono preparate per tempo al *Comprehensive Assessment*, completando operazioni di rafforzamento patrimoniale, cui il mercato ha risposto positivamente, riconoscendo la solidità del sistema bancario italiano anche prima della pubblicazione dei risultati del *Comprehensive Assessment*. Il Ministro confida che le residue carenze patrimoniali saranno coperte con ulteriori operazioni di mercato, e che la trasparenza assicurata dal *Comprehensive Assessment* permetterà di portarle a compimento agevolmente. Il Ministro, infine, conferma il suo impegno per la tutela della stabilità finanziaria e per contribuire a migliorare ulteriormente la capacità di resistenza del settore bancario, quale parte della strategia globale per il sostegno della crescita a livello UE.

Roma, 26 ottobre 2014
Ore 12,30

ECB comprehensive assessment and EU-wide Stress Test 2014

Elements for Communication on the Results and Remedial Measures

Final version 23 October 2014

On the overall results

1. The results of the ECB's comprehensive assessment and the 2014 EU-wide stress test have just been published. The EU-wide stress test has been conducted on a sample of EU banks at the consolidated level and has assessed their resilience under a hypothetical baseline and a hypothetical adverse scenario over a period of three years (2014-2016).
2. For the euro area, as part of the Comprehensive Assessment, the stress test has been conducted by the ECB together with the national supervisors of the participating Member States (euro area and Lithuania) and in close cooperation with the European Banking Authority on the basis of a uniform methodology. The ECB's Comprehensive Assessment is composed of an extensive Asset Quality Review (AQR) and stress test for the banks of participating Member States. The AQR has reviewed bank exposures, including the adequacy of asset and collateral valuation and related provisions. 130 banks in total took part, as the

ECB Comprehensive Assessment also considers subsidiaries of non-euro area banks in its sample.

3. The Minister for Economy and Finance takes note of the results and welcomes the enhanced transparency and comparability in their publication, which together with the thoroughness of the exercise, are unprecedented. This enhanced transparency should reassure markets and all other stakeholders about the quality of banks' balance sheets and the adequacy of capital levels.
4. The results confirm the increased resilience of the EU banking sector, as reflected by both the average starting CET1 ratio and the final average CET1 ratio after the stress test, as well as by the additional efforts made by the banks since the cut-off date of 31 December 2013.

On the country specific outcome

1. In Italy 15 banks (Banco Popolare, Banca Popolare dell'Emilia Romagna, Banca Popolare di Milano, Banca Popolare di Sondrio, Banca Popolare di Vicenza, Carige, Credito Emiliano, Credito Valetellinese, Iccrea, IntesaSanpaolo, Mediobanca, Monte dei Paschi di Siena, Unione di Banche Italiane, UniCredit, Veneto Banca) have participated in the exercise. Most of these banks have reinforced their capital from private sources to an amount of around 11 bn euro since 31 December 2013; other mitigating actions have been put in place for more than 4 bn.

The results indicate that for 9 banks the CET1 capital ratio fell below the 5.5 % threshold under the adverse scenario (8 of which also below the 8 % threshold under the AQR/baseline scenario). Banks not meeting the threshold have already raised more than 8 bn euro of capital since 31 December 2013; considering these capital increases no banks have shortfall with reference to the AQR, while the number of banks falling below the threshold of the stress test adverse scenario drops to 4. Considering the other mitigating actions already taken during the 2014, the number of banks with a remaining capital shortfall drops to 2 (namely, Carige and Monte dei Paschi di Siena).

Addressing capital shortfalls

2. The stress test informs supervisory reviews of all banks and the results can lead to a range of supervisory actions to strengthen their resilience.
3. In those cases in which a bank's capital ratio falls short of the relevant thresholds, after consideration of the measures taken to increase capital, remedial actions will be taken. Within two weeks after the publication of the results, capital plans will need to be submitted to the SSM detailing how the shortfalls will be covered. Shortfalls shall be covered within six months for those identified in the AQR or the baseline stress test scenario, and within nine months for those identified in the adverse stress test scenario, starting from the release of the results on 26 October 2014.
4. In line with the November 2013 Ecofin statement⁴, capital shortfalls should in a first instance be covered by private sources. If this is revealed not to be sufficient or in the absence of

⁴ http://www.consilium.europa.eu/uedocs/cms_data/docs/pressdata/en/ecofin/139613.pdf

access to sources of market financing, appropriate arrangements for recapitalising banks will be mobilised, if needed, including resolution mechanisms and/or through the provision of public funds (backstops) where appropriate.

5. As set out in the July 2014 terms of reference on the "Applicable rules on addressing capital shortfalls and burden sharing in the context of the AQR and Stress test"⁵ any public capital injection will be subject to the State aid rules⁶. These rules ensure that the recourse to public backstops is significantly reduced through appropriate burden sharing arrangements.
6. To the end of enabling the potential adoption of the measures indicated in the November 2013 Ecofin statement, in line with the July 2014 terms of reference, the Italian Government is committed to implement the 2014/59/EU directive, establishing a framework for the recovery and resolution of credit institutions and investment firms, within the deadline that is set to cover the capital shortfalls.
7. The Minister for Economy and Finance underlines that the Italian banks have prepared for the Comprehensive Assessment, timely increasing their capital ratios, through operations that were welcome by markets, thus acknowledging the solidity of the Italian banking system in advance of the publication of the results of the Comprehensive Assessment. The Minister is confident that the residual shortfalls will be covered through further market transactions and that the high transparency guaranteed by the Comprehensive Assessment will allow to easily complete such transactions. The Minister, finally, is committed to safeguarding financial stability and to contribute to further enhancing the resilience of the banking sector as part of a comprehensive EU-wide strategy for growth.

⁵ Agreed between the Representatives of the Governments of the Member States, meeting in the margin of the Ecofin Council on 8 July 2014.

⁶ Banking Communication 2013/C 216/01.